

Correnti!

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

6 G

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO
PER GLI IDROCARBURI

Roma, 18 settembre 1981

OGGETTO: Istanze della Società AGIP per la seconda proroga triennale, senza riduzione dell'area, dei permessi di ricerca ~~in~~ ~~1~~ ~~1~~, ricadenti nella zona "D" della piattaforma continentale italiana.

*Tutti accettati
mento di D45*

I permessi di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominati "D.R31.AG" di ha 2.340, "D.R32.AG" di ha 2.200, "D.R35.AG" di ha 6.741, "D.R36.AG" di ha 8.200, "D.R40.AG" di ha 8.997, "D.R41.AG" di ha 10.773 e "D.R45.AG" di ha 1.258 sono stati originariamente conferiti alla Società AGIP con DD.MM. 14.9.1972 per la durata di anni sei.

Tali permessi interessano ^{aree} ricadenti nel mare Jonio adiacente alla costa calabra, nell'ambito di una porzione di piattaforma continentale contraddistinta dalla rapida immersione del fondo marino.

L'area del permesso "D.R36.AG" è stata recentemente ridotta ad ha 7.496 per il rilascio, in data 16.12.1980, della concessione di coltivazione "D.C3.AG".

RE/Ta

./.

Con DD.MM. 19.3.1979 i permessi sono stati prorogati di tre anni, per cui il secondo periodo di vigenza è scaduto il 14.9.1981.

Con istanze presentate in data 25.7.1981 e pubblicate sul B.U.I. Anno XXX/8, la Società AGIP ha chiesto che gli stessi vengano prorogati di un ulteriore triennio, senza riduzione dell'area ai sensi dell'art. 25 della legge 21.7.1967, n. 613.

Qui di seguito vengono riportati, per ognuno dei permessi in oggetto, i lavori effettuati durante il primo periodo di vigenza, il programma di lavoro proposto per il primo periodo di proroga, i lavori effettivamente svolti in tale periodo ed infine il programma di lavoro proposto per il secondo periodo di proroga.

"D.R31.AG"

Durante il primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da due rilievi sismici di dettaglio per complessivi 27 Km di profili la cui interpretazione ha messo in evidenza, nella parte settentrionale del permesso, una situazione strutturale abbastanza favorevole, sulla quale è stato ubicato il sondaggio "D.R31.AG/1" (Licia 1) il cui obiettivo principale era costituito dalle sabbie e dalle arenarie più o meno grossolane del Pliocene inferiore basale e subordinatamente dalle intercalazioni porose dello stesso Pliocene inferiore.

Il pozzo, perforato nel 1977, ha raggiunto la profondità finale di 2.480 metri con esito minerario negativo.
Esso ha attraversato una serie nella quale gli obiettivi pre

visti sono risultati assenti perchè costituita da un notevole spessore di sedimenti quaternari trasgressivi sui termini della formazione gassoso-solfifera del Messiniano. Al di sotto di tale serie il pozzo ha attraversato per circa 13 metri il basamento.

Il programma di lavoro proposto per il secondo periodo di vigenza comprendeva:

- reinterpretazione dei rilievi sismici già effettuati, alla luce dei risultati del pozzo "Licia 1";
- eventuale esecuzione di un ulteriore rilievo sismico per complessivi 30 km di linee;
- esecuzione di un sondaggio esplorativo della profondità di circa 2.000 metri, in caso di indicazioni promettenti da parte della revisione dei dati.

Per quanto riguarda i lavori eseguiti durante il secondo periodo di vigenza, la Soc. AGIP afferma che nonostante l'esito negativo del pozzo "Licia 1", l'area del permesso ha acquisito nuovo interesse dopo la scoperta dei livelli sabbiosi mineralizzati a gas nel vicino permesso "D.R50.AG" con il sondaggio "D.R50.AG/1" (Laura 1), per cui la stessa Società ha ritenuto opportuno eseguire un ulteriore rilievo di dettaglio per un totale di 20 Km di profili! *solamente!*

Attualmente è in fase di completamento un riesame dell'area dal punto di vista geominerario.

Il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di proroga prevede la perforazione di un pozzo esplorativo di 1.500 - 2.000 metri di profondità, il cui costo può essere valutato in 2.700 milioni di lire.